

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2003)
Heft: 41

Rubrik: Associazione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Passeggiata ad Hergiswil am See (NW)

Contrariamente alla tradizione, la passeggiata che la nostra Associazione organizza da anni per la terza età, gli accompagnatori e i simpatizzanti, è stata anticipata di circa un mese, a fine maggio, e questo anche per assecondare alcune richieste avute in tal senso. La meta è per quest'anno il nostro Paese e la scelta del comitato cade su Hergiswil am See dove ha sede un'importante fabbrica per la lavorazione di oggetti in vetro con accanto un noto museo e alcuni negozi per la vendita diretta al pubblico di articoli di loro produzione a dei prezzi vantaggiosi.

Lasciate le nostre Tre Terre con un autopullmann della ditta Ghezzi (e qui il nostro grazie va a Lucia) ci dirigiamo verso la Leventina. La nostra presidente Alessandra saluta cordialmente i partecipanti (una quarantina) e presenta il programma della giornata la quale, grazie anche al bel tempo, si preannuncia sotto i migliori auspici.

Il traffico sull'autostrada in direzione nord è assai scorrevole e così, dopo un'ora e mezza circa di viaggio, siamo seduti nel ristorante dell'autostrada a gustare dei soffici panini e a sorseggiare una buona ovomaltine.

Ripreso il viaggio costeggiamo ora il lago dei Quattro Cantoni. Una leggera brezza spira sulle acque e delle barche a vela si dirigono assai veloci verso Flüelen che sta proprio davanti a noi. Lo spirito di "Alinghi" è palpabile anche sui nostri laghi... Superata la galleria del Seelisberg l'orizzonte si allarga e il lago è lì accanto a noi. Il vecchio battello a vapore con le grandi pale "URI" lascia lo scalo di Beckenried e prende il largo mentre sopra di noi passa la capace cabina della funivia per il Klewenalp.

Siamo ora sulla pianura verso Stansstad e sopra l'aerodromo militare, là verso il Bürgenstock, si innalza nel cielo uno Zeppelin di color argento. Da lassù certamente si godrà uno spettacolo affascinante su un territorio verdeggianti fra laghi e i monti quali il Rigi, lo Stanserhorn e il Pilatus.

Ancora alcuni chilometri e, lasciata l'autostrada, eccoci al posteggio di Hergiswil am See.

Una breve e salutare gita in riva al lago prima di radunarci all'ora stabilita davanti all'entrata del museo dove una gentil signora ci rivolge alcune parole di benvenuto e ci dà qualche ragguaglio e delle informazioni. Una porta scorrevole si apre davanti a noi, siamo invitati a voler entrare. Rinchiusa la porta restiamo un attimo al buio e mentre la luce torna gradatamente una voce in italiano inizia a raccontarci quanto sta davanti a noi. Passiamo così da una camera all'altra e ogni volta ci si presenta un nuovo "quadro" espositivo.

Troviamo tutto questo affascinante e riteniamo questo museo assai interessante per la sua originalità, per tutto quanto vi è esposto ed esaurientemente spiegato, e per di più per noi, in italiano.

Quando l'ultima porta si apre ci troviamo su di un terrazzo interno dove possiamo osservare, più in basso, gli addetti al lavoro. Parecchi operai stanno appunto lavorando in vari



modi il vetro che è appena uscito, ancora incandescente con un color rosso fuoco, dagli appositi forni.

Entriamo nel negozio posto sull'altro lato della strada e girando fra piatti, vasi, piccoli e grandi oggetti ci facciamo un'idea di quanto ancora sia attiva questa fabbrica del vetro. Non si può uscirne a mani vuote e così l'acquisto è quasi d'obbligo. L'idea per un regalo è palpabile.

Il caldo si fa ora sentire sulla terrazza del ristorante dove ci vien servito un pranzo per il quale riteniamo doveroso non esporre dei commenti. Non sarebbero degni di nessuna "réclame". Peccato, ma noi continuiamo ad apprezzare ciò che è bello come lo è la trasferta e la successiva fermata a Lucerna nei pressi della stazione.

Il tempo per la pausa non è molto ma ci permette di attraversare la Reuss sul vecchio ponte in legno, di osservare i battelli ormeggiati in attesa della partenza, i cigni e le anatre che scivolano silenti sulle acque del fiume dove questo lascia il lago. Le terrazze dei ristoranti posti lungo il lago o il fiume sono alquanto occupate da persone che assaporano il primo caldo estivo sorseggiando una bibita o gustando un gelato.

Fortunatamente anche noi, trovato un tavolo libero, ci sediamo a bere una birra. La sete non è certo di poco conto. All'ora fissata tutti ci troviamo riuniti in attesa del pullmann che puntuale arriva e subito lascia la zona della stazione per guadagnare in breve tempo l'autostrada in direzione del S. Gottardo.

Poco prima di Göschenen, a unanime richiesta, ci dirigiamo sulla cantonale verso la gola della Schöllenen, attraversiamo il piano davanti ad Andermatt e, da Hospental, dopo alcuni tornanti fra muraglie sempre più alte di neve raggiungiamo il confine ticinese e poco dopo il passo del S. Gottardo dove una breve sosta è d'obbligo.

La temperatura è sensibilmente cambiata ma ciò non ci impedisce di fare alcuni passi vicini al lago che è in gran parte ancora gelato. Il

sole scioglie la neve accatastata lungo la strada e quella sulle alte cime che racchiudono la valle Bedretto che lentamente sta uscendo dal suo lungo letargo invernale.

Anche i tornanti della vecchia strada della Tremola riaffiorano qua e là dalla neve. Fra breve accoglieranno gli ardimentosi ciclisti e le rumoreggianti motociclette e fors'anche qualche vettura d'epoca.

Stiamo ora per fermarci sul posteggio in vicinanza della stazione a valle della funivia per Pesciüm e alcuni di noi subito si incamminano verso il caseificio del Gottardo quasi avessero il timore di non più trovare quanto desiderano comperare. Dopo aver assaggiato un buon gelato o una fresca bibita oppure un vero caffè espresso e dopo aver

acquistato dell'ottimo formaggio, del burro o dello jogurth saliamo per l'ultima volta sulla nostra vettura.

Alessandra ringrazia a nome di tutti il conducente e saluta cordialmente dando l'arrivederci al prossimo anno.

La meta sarà scelta dal comitato e sarà probabilmente una località sul lago di Como.

Verso le 19.00 rientriamo ai nostri domicili contenti di aver passato una giornata in lieta compagnia.

SGN

Assemblea annuale ordinaria

Cari soci e amici della nostra Associazione, vi preghiamo di voler prendere nota che **domenica 25 gennaio 2004 alle ore 16.00 terremo a Cavigliano**, nella sala multiuso del centro comunale, l'assemblea annuale della nostra associazione, al termine seguiranno, la proiezione di un breve diorama concernente la passeggiata ad Hergiswil a/See della scorsa primavera, la gita culturale attraverso i nostri villaggi dello scorso settembre e una bichierata.

Portate nuove proposte e suggerimenti. Ci aiuteranno a tener sempre vivo il nostro obiettivo che è quello di migliorare i rapporti umani nel campo sociale - culturale - sportivo e ricreativo.

Già sin d'ora vi diamo il più cordiale benvenuto e vi diciamo arrivederci.

Il comitato